

PIERDOMENICO BACCALARIO

FEDERICO TADDIA

illustrazioni di

ANTONGIONATA FERRARI

IL MANUALE
DELLE

50

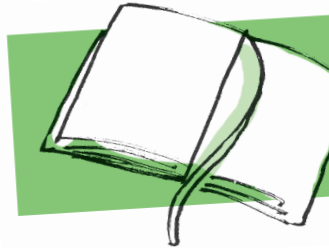
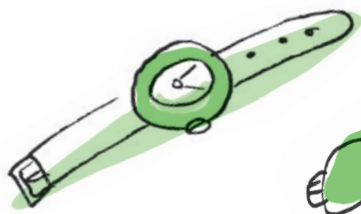
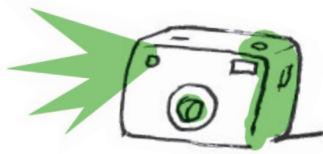
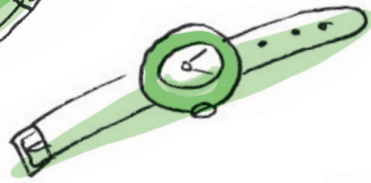
(PICCOLE)
RIVOLUZIONI



PER CAMBIARE
IL MONDO

il castoro





Pierdomenico Baccalario e Federico Taddia

Il manuale delle
(piccole)
50 RIVOLUZIONI
per cambiare il mondo

Illustrazioni di AntonGionata Ferrari



LA LEGGE DEL LIBRO:
CHE COS'È UNA RIVOLUZIONE

Ti sembrerà strano che un libro sulle rivoluzioni abbia una sua legge. Ma anche le rivoluzioni le hanno, soprattutto quelle che funzionano. La stessa parola, rivoluzione, è davvero particolare, perché può indicare sia la volontà di cambiare qualcosa che non va bene, anche con una certa violenza (come accade con la Rivoluzione Francese, che forse ti faranno studiare a scuola), sia un cambiamento importante nel modo di vivere delle persone. È stata una rivoluzione l'invenzione dell'aratro trainato dai buoi (prima si dovevano lavorare i campi a mano), poi quella della macchina a vapore (prima non c'erano i treni), del motore a scoppio (prima non c'erano i motorini) e di internet (prima, se volevi vedere una persona in faccia, dovevi andare a casa sua). La legge di questo libro comprende un po' tutti e due questi modi di intendere le rivoluzioni: vogliamo che tu ti accorga delle cose che

fai, di quelle che sei obbligato a fare, di quelle che si potrebbero fare meglio e che decida quali vuoi *rivoluzionare*. Perciò, ecco qua. Queste sono le cose che devi essere disposto a fare:

1) Cambiare. Fare le nostre 50 piccole rivoluzioni significa fare cose diverse dagli altri, o in modo diverso. Per sentirsi diversi.



2) Non lamentarti. A nessuno piacciono le persone che si lamentano sempre, figurarsi a qualcuno che vuole fare una rivoluzione! Quindi, via le lagne, i pianti, i non so come fare e fuori il sorriso, o, se proprio non vuoi sorridere, almeno una bella faccia decisa.

3) Lavorare insieme. Nelle rivoluzioni non conta tanto il "tu", quando il "noi", l'essere insieme, avere amici che si ribelano insieme a te. Le rivoluzioni possono cominciare da una persona sola, ma le rivoluzioni più efficaci non si fanno da soli. Si fanno insieme a chi c'è, non importa se è un ragazzino o una persona adulta. Vedrai. Una volta che inizierai a pensare in modo diverso da tutti gli altri, scoprirai che altre persone cominceranno a pensare come te. E sarà molto, molto divertente: avrai una banda di amici pronti a rivoluzionare il mondo insieme a te. Comincia a pensare al nome che vi darete!



4) Prepararti agli ostacoli. Perché forse all'inizio ti prenderanno in giro o ti metteranno i bastoni tra le ruote. Non farci caso. Chi ti prende in giro, in realtà è spaventato dalle tue idee. E se insisti, con calma, senza reagire mai (come hanno saputo fare i più grandi rivoluzionari della Storia), vedrai che, sotto sotto, prima o poi, i tuoi nemici iniziali vorranno far parte della tua banda.



5) Agire. Al lavoro, quindi! Nessuna rivoluzione si fa da sola. Devi cominciare a sporcarti le mani. E ad armarti: sì, delle tue migliori intenzioni.

IL PASSAPORTO DEL PERFETTO RIVOLUZIONARIO

Quando decidi di diventare un rivoluzionario, devi mettere in conto di non piacere a nessuno, o di sembrare antipatico. O, peggio ancora, pericoloso. Quindi, da ora in poi, abitua ti all'idea di essere diventato "cattivo". Almeno per chi non vuole cambiare insieme a te.



Tu però lo sai bene: non esistono buoni e cattivi. Esiste chi non fa niente (e di solito si lamenta) e chi invece fa qualcosa (e non ha tempo di lamentarsi).

Nella tasca di questo libro c'è il passaporto del perfetto rivoluzionario. È un documento dove potrai segnare il tuo nome di battaglia e tenere conto delle tue rivoluzioni più clamorose.



È un documento segreto e riservato. Non farlo cadere in mano a nessuno.

Nel momento in cui aprirai la tasca e compilerai il tuo passaporto, sarai entrato a far parte di quelli che "fanno". Quindi: basta lamentele. La battaglia è iniziata! Rivoluzioniamoci!

LE SETTE REGOLE D'ORO



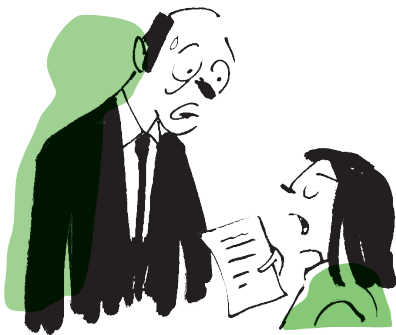
1. Trovati subito almeno un amico. Sarà il primo membro della tua banda.



2. Usa bene il tuo tempo. Il tempo è la vera moneta del mondo, perché tutti noi la possediamo nella stessa misura. Il tempo non è tassato, non viene dato in eredità e non ci si può vivere di rendita. Il tempo

non viene restituito. Spendilo bene.

3. Stai calmo e vai avanti. Non sempre le tue prossime rivoluzioni riusciranno subito bene. Pazienza. Riprova.



4. Impara a chiedere. Ogni volta che ti dicono di fare una cosa, chiedi perché. Se hai un dubbio, chiedi. Se non hai capito, chiedi. Se non sai una cosa, se ti senti perso, tradito, chiedi. Chiedere è una chiave che, usata bene, può aprirti tutte le porte.

5. Ubbidisci. Fare una rivoluzione non significa disubbidire a tutti i costi. Significa capire cosa vuol dire dare e ricevere ordini, e cominciare a distinguere gli ordini sbagliati da quelli giusti. E quelli che, invece, non sono ordini per niente (per esempio, un certo zainetto figo che si deve comprare per andare scuola non è un ordine. È una moda. E magari anche stupida).



6. Impara a non dare la colpa agli altri. Se una cosa accade, o non accade, non è necessariamente colpa di qualcuno. Impara a controllare quello che fai tu, e a essere responsabile di quello.



7. Impara ad accorgerti degli altri. Forse ti avranno detto mille volte che sei unico e importante. Essere unici e diversi non significa avere dei privilegi, anzi: le persone davvero uniche, e speciali, sono quelle che sanno pensare agli altri. Se vuoi fare una cosa importante, falla in modo che sia importante ANCHE per le altre persone.

GLI INDISPENSABILI



Giaccone o pantaloni con le tasche

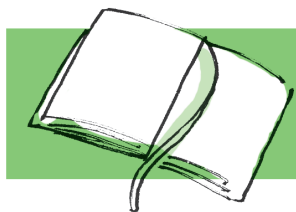
Partiamo da questo: se hai delle tasche, puoi metterci dentro delle cose. Altrimenti, no. Quindi procurati qualcosa con le tasche, meglio se tante. E senza buchi.



Calendario

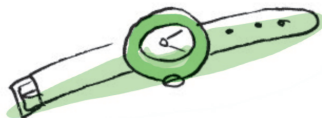
Procurati un calendario per pianificare bene le tue rivoluzioni: va benissimo quello da parete, sempre in vista sopra al letto. Molte rivoluzioni hanno bisogno di una

certa quantità di tempo, per essere portate a termine, altre devono essere ripetute. Niente di meglio di scriverle per ricordarsene.



Agenda

Come per il calendario, l'agenda è indispensabile per segnare i contatti rivoluzionari: sia quelli della tua banda, sia quelli delle persone con cui lavorerete.



Orologio

Una rivoluzione deve partire al momento giusto, quindi... procuratene uno.



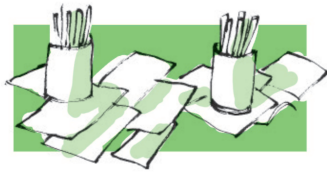
Macchina fotografica

Se non ce l'hai sul telefonino, perché magari non hai il telefonino, cerca di recuperare una macchina fotografica, meglio se piccola, che possa stare agilmente in tasca e che, soprattutto, non faccia un rumorosissimo CLIC ogni volta che scatti una foto!



Registratore

Vale lo stesso discorso della macchina fotografica. Ce ne sono di piccolissimi, che salvano su schede di memoria come quelle delle macchine fotografiche, e che poi potrai scaricare sul tuo computer, quando sono piene.



Carta e tantissime penne

Tanta carta, possibilmente riciclata o da riutilizzare, come vi spieghiamo nella rivoluzione numero 44, perché dovrai scrivere, cancellare, riscrivere, progettare e cancellare di nuovo.



Computer

Devi saperlo usare, e avere accesso a un computer, in casa o a scuola o in biblioteca. E sul computer devi imparare a usare: strumenti di grafica per fare manifesti e volantini, un programma di scrittura e internet per cercare le cose.

LE CINQUE QUALITÀ RIVOLUZIONARIE

Tutte le rivoluzioni proposte in questo libro possono essere fatte da soli o con amici. Noi, lo sai già, ti consigliamo di farle insieme a degli amici. Se però non riesci subito a mettere insieme una banda, non ti scoraggiare: inizia tu per primo. Fidati: gli altri verranno poi.

Alcune rivoluzioni hanno bisogno di una "Preparazione", per cui leggi con attenzione il testo. E poi, quando partono hanno una loro durata: una sola volta, dieci, cento. Alcune possono portare a un vero e proprio cambio di comportamento... e durare per sempre!

Alcune sono facili, altre meno. Tutte, però, ti insegneranno a coltivare cinque qualità rivoluzionarie importanti, per ciascuna delle quali abbiamo indicato un punteggio da 1 a 5, dove 1 sta per "poco" e 5 per "tantissimo".

Ecco qua:

1. Disubbidienza. Si disubbidisce all'autorità o alle regole poco intelligenti, alla banalità e alle abitudini sciocche quando diventano una stupida moda.



2. Proteggere il pianeta. Si protegge il pianeta quando si hanno comportamenti ecologici, sostenibili, che fanno risparmiare soldi ed energia. Si consuma meno e meglio.



3. Fare per aiutare. Si fanno le cose e ci si muove per fabbricare cose o creare momenti per le persone, si mettono in gioco tempo e sentimenti, ci si sporca le mani senza volere niente in cambio. Si sbaglia, si ricomincia, si ascolta, si impara, si insegna. E si ricomincia.



4. Meno è meglio. Molte delle cose che ci circondano sono comode, belle, e le vogliamo anche solo per questo. Ma tutto sommato non servono a niente. A volte è difficile rinunciare ad avere qualcosa, ma quasi mai, quando ci si rinuncia, poi si è pentiti di averlo fatto. Avere meno per apprezzare di più.



5. Conoscere e informare. Si impara quando si ficca il naso in una cosa e si capisce come funziona, da dove arriva, perché costa, quanto costa. Quando si cercano notizie buone e ci si informa. La curiosità è l'antidoto alle bufale.



LE 50 RIVOLUZIONI





Smetti di comprare bottigliette d'acqua

L'acqua è importantissima per la salute, a patto di berne abbastanza. Ma quanto è davvero "abbastanza"? Un uomo adulto dovrebbe berne circa un litro e mezzo al giorno. Un ragazzo circa un litro. Noi siamo fortunati, non è difficile trovare l'acqua. C'è dovunque e di ogni tipo: naturale, gassata, leggermente efferve-

scente, addirittura aromatizzata... e tutta in comode bottigliette! Ma tutte queste bottigliette inquinano tantissimo!

Pensa che il 100% delle tartarughe marine mangia plastica almeno una volta nella vita.

E lo sai che c'è un'intera isola di plastica in mezzo al Pacifico? No? Si chiama Pacific Trash Vor-

tex ed è fatta, anche, di milioni di bottigliette di plastica come quelle che usiamo tutti i giorni. Sì, perché in media ogni italiano consuma quasi 200 bottiglie all'anno! Troppissime. Quindi basta, ok?

Procurati, invece, un tuo contenitore dell'acqua. Noi ci siamo comprati una borraccia da città e una bottiglietta con beccuccio. Tu puoi scegliere la borraccia personale che più ti piace, oppure, se hai una banda, potete decidere di averne una uguale per tutti. Tienila nello zaino (esistono modelli con ganci per tenerle alla cintura), oppure in-

filala nella tasca del tuo giaccone preferito. Controlla bene la capienza e nel giro di qualche giorno saprai quante volte devi riempirla per bere il giusto.

A proposito: per riempirla, di solito l'acqua del rubinetto va **BENISSIMO**, anzi, spesso è migliore di quella che compri. Informati, ma il più delle volte anche le fontane in giro per la tua città sono ok.

Ogni tanto ricordati di lavarla: il contatto continuo con la bocca può facilitare la nascita di batteri che possono alterare il sapore dell'acqua. Ah, e chiudi sempre il tappo: per non sprecarla e per non inzupparti!



Un buon modo per portare a termine questa rivoluzione è sfidarsi e controllare i progressi insieme con gli altri amici della banda. E, nel frattempo, potresti anche preparare una bella mappa con le fontane della tua città, per non rimanere mai a secco.

Una sfida in più: ... E già che ci sei, dai la caccia a tutte le bottiglie di plastica vuote, schiacciale e mettile nei contenitori di raccolta della plastica. Raduna i tappi e consegnali alle associazioni che li raccolgono: verranno riciclati a scopo benefico!



RIVOLUZIONE COMPIUTA

Scopri quanto devi bere ogni giorno. Completa questa formula:

tuo peso x 0.03 = litri di acqua al giorno.

Capacità della tua borraccia =

Numero di volte in cui devi riempirla al giorno =

VALORE DELLA RIVOLUZIONE

- Disubbidienza ●
- Proteggere ●●●●●
- Fare per aiutare ●
- Meno è meglio ●●●●●
- Conoscere ●●●

PREPARAZIONE

Veloce

DURATA

Cambio di comportamento

IL LIBRO DA LEGGERE

Mare, di Ricardo Henriques

PROGETTA, CONOSCI, ASSAGGIA,
RICICLA, DISCUTI, ASCOLTA,
SORRIDI, CAMBIA, METTI INSIEME
UNA BANDA E... COMINCIA!

UN MANUALE PER 50 RIVOLUZIONI
50 imprese per cambiare in meglio il mondo.
Hai il coraggio di metterti alla prova?



€ 15,50

ISBN 978-88-6966-341-3



9 788869 663413

www.castoro-on-line.it

STAMPATO IN CINA



Avvertenza! Non adatto ai bambini di età
inferiore ai 36 mesi. Piccole parti potrebbero
essere ingerite o inalate causando soffocamento